

TEATRI STORICI NELLA PROVINCIA DI ANCONA



ANCONA	<i>“Le muse”</i>
ARCEVIA	<i>“Misa”</i>
CHIARAVALLE	<i>“Comunale”</i>
CORINALDO	<i>“Carlo Goldoni”</i>
FABRIANO	<i>“Gentile da Fabriano”</i>
JESI	<i>“Giovan Battista Pergolesi”</i>
MONTECAROTTO	<i>“Comunale”</i>
MONTEMARCIANO	<i>“Vittorio Alfieri”</i>
MONTEROBERTO	<i>“Beniamino Gigli”</i>
MONTE SAN VITO	<i>“La Fortuna”</i>
OSIMO	<i>“La nuova Fenice”</i>
OSTRA	<i>“La Vittoria”</i>
S. MARCELLO	<i>“Primo Ferrari”</i>
SERRA S. QUIRICO	<i>“Comunale”</i>
SIROLO	<i>“Cortesi”</i>

PROVINCIA DI ANCONA

La provincia di Ancona possiede 15 teatri.

Il Teatro delle Muse d'Ancona offre, con la sua sala polifunzionale, una disponibilità di 1.300 posti.

La costruzione pur avendo perduto internamente la tipologia del teatro storico, mantiene ancora il fondamentale ruolo di perno urbano con la sua classica ed imponente facciata di derivazione palladiana.

Il teatro quale elemento civico, modello introdotto dalla nuova concezione urbanistica ottocentesca, trova nel Teatro Pergolesi di Jesi l'esempio forse più eccellente delle Marche. La fabbrica, dalla lunga vicenda progettuale, vide all'epoca il progettista Francesco Maria Ciaraffoni sottomettersi ai voleri del potentissimo architetto pontificio Cosimo Morelli che impose le sue conoscenze nel settore degli spazi teatrali, influenzando profondamente il disegno finale. Nel plafone superiore della sala si possono ammirare le prime opere neoclassiche del celebre decoratore faentino Felice Gianni, l'artista che, assieme all'ornatore Gaetano Bertolani, introdusse le nuove mode stilistiche, determinando, di fatto, l'abbandono degli ornati di gusto barocco e rococò nella realizzazione degli spazi teatrali.

E' alla fine dell'Ottocento che si ha la massima fioritura dei teatri, come Sirolo o Montemarciano. Un riflesso dell'intensa frequentazione da parte delle compagnie teatrali del nuovo asse che si era venuto a creare lungo la direttrice che da Rimini a Senigallia e Ancona proseguiva verso il sud delle Marche. Le stagioni teatrali diventano, infatti, elemento di attrazione per i forestieri negli anni in cui le città lungo la costa delineano la propria vocazione turistica.

Ancora oggi questi luoghi attirano prestigiose compagnie teatrali che hanno modo di esprimere la loro arte in un sistema diffuso di spazi teatrali ricchi di storia e tradizioni.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

TEATRO	CITTA'	Abit.	Ap.	Posti	Anno	Progettista	Tipologia Sala
Teatro delle Muse	Ancona	99.453	No	1.300	1822-1827	Ghinelli Pietro arch.	Sala moderna
Teatro Misa	Arcevia	5.660	No	183	1840-1845	Ghinelli Vincenzo arch.	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi
Teatro Comunale	Chiaravalle	13.663	Si	302	1854-1858	Boccolini Cesare arch.	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi
Teatro Goldoni	Corinaldo	5.219	No	260	1800-1869	Pasqui Alessandro	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi e loggione a balconata
Teatro Gentile da Fabriano	Fabriano	29.427	Si	600	1869-1884	Petrini Luigi Cleomene arch.	Sala a ferro di cavallo con 4 ordini di palchi e loggione a balconata
Teatro G. B. Pergolesi	Jesi	39.181	Si	700	1790-1798	Ciaraffoni Francesco Maria arch.	Sala ellittica ovoidale con 3 ordini di palchi e loggione a galleria
Teatro La Fortuna	Monte San Vito	4.913	No	150	1925-1927	Guadagnini Tarcisio	Sala ellittica con galleria e 2 ordini di palchi
Teatro Comunale	Montecarotto	2.142	No	300	1872-1877	Grilli Raffaele arch.	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi
Teatro Vittorio Alfieri	Montemarciano	8.588	Si	230	1885-1887	Marotti Ernesto Ing.	Sala a ferro di cavallo con 2 ordini di palchi
Teatro Beniamino Gigli	Monteroberto	2.294	No	130	1816		Sala ellittica con galleria e balconata
Teatro La Nuova Fenice	Osimo	28.902	Si	700	1887-1892	Canedi Gaetano ing.	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi e loggione a galleria
Teatro La Vittoria	Ostra	5.929	Si	145	1863-1867	Fellini Francesco arch.	Sala a ferro di cavallo con 2 ordini di palchi e loggione a balconata
Teatro Primo Ferrari	San Marcello	1.897	Si	200	1870-1871	Medi Ernesto ing.	Sala a U con 2 ordini di loggioni a galleria
Teatro Comunale	Serra San Quirico	2.972	Si	140	1928	Piccioni Enrico ing	Sala moderna
Teatro Cortesi	Sirolo	3.225	Si	220	1873-1875	Buffoni Achille arch.	Sala a ferro di cavallo con 2 ordini di palchi

TEATRO “LE MUSE”



INFORMAZIONI: Comune 071 2221

IN ATTIVITÀ: No - in restauro

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Moderna sala polifunzionale

NOTIZIE STORICHE: la prima sala teatrale della città, demolita nel 1556, era situata nel salone quattrocentesco della Loggia dei Mercanti. Nel secolo successivo è il commediografo conte Bonarelli che si adopera per la realizzazione di una sala teatrale, ma è solo nel 1664 che si inaugura la struttura in legno “Teatro del Porto”, attiva fino al 1709, quando un incendio la distrugge. Viene quindi costruito, su progetto dell’arch. Domenico Egidio Rossi, il teatro “La Nuova Fenice” demolito nel 1822. La comunità decide allora di affidare il progetto di un nuovo e più ampio teatro al Ghinelli, che aveva appena concluso il teatro di Pesaro. Il giubileo del 1825 (durante il quale non erano permessi spettacoli e feste) fa ritardare di due anni l’apertura. L’inaugurazione avvenne, quindi, nel 1827 con l’opera di Rossini “Aureliano in Palmira”. Il teatro è stato danneggiato nel 1943, solo di recente sono stati iniziati i lavori di ristrutturazione.

ESTERNO: l’imponente edificio è stato costruito introducendo elementi stilistici neoclassici allora in voga in tutta Europa, di cui il maggior esempio in Italia è il Teatro alla Scala di Milano del Piermarini. La facciata Del Teatro delle Muse è caratterizzata dall’elemento di base del portico a cinque arcate in Pietra d’Istria. L’ordine gigante delle sei colonne ioniche sostiene il grande frontone sul quale spicca il bassorilievo raffigurante Apollo e Le Muse realizzato dallo scultore bolognese Giacomo De Maria.

INTERNO: la sala interna è attualmente in fase di ricostruzione.

LA CITTÀ: il capoluogo della regione Marche, fondata dai Siracusani nel IV sec. a.C., presenta una conformazione ad anfiteatro sul mare. Il nucleo antico della città si dispone sul colle Guasco. Sulla sommità spicca lo splendido Duomo di San Ciriaco; al di sotto si distende il porto caratterizzato dalla struttura della Mole Vanvitelliana, eretta originariamente a difesa della costa. Numerose sono le testimonianze monumentali delle diverse fasi storiche della città: dall’arco di Traiano, alla pregevole edilizia quattrocentesca, fino all’aspetto neoclassico assunto con l’espansione edilizia del 1800. Ad Ancona è ubicato il Museo Nazionale delle Marche, che raccoglie collezioni dell’età del ferro, della civiltà picena, pregallica e romana dell’intera regione.

COME ARRIVARE: in macchina dalla autostrada A14 Bologna-Bari uscita Ancona Sud ed Ancona Nord. Collegamento linea ferroviaria Adriatica . Collegamento aereo aeroporto Raffaello Sanzio.

PIAZZA DELLA REPUBBLICA - ANCONA



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1822 - 1827
COMMITTENTE: Società Condominiale
PROGETTISTA: Arch. Pietro Ghinelli
DECORATORI E SCENOGRAFI: Affreschi del soffitto (scomparsi) del livornese Giovanni Bonsignori. Il sipario (scomparso) fu dipinto dal bolognese Domenico Ferri

ANCONA

Salle moderne à plusieurs fonctions. Construit, d'après le projet de l'architecte D. Egidio Rossi, le théâtre "La Nuova Fenice" est démolé en 1822. La communauté décide de confier le projet d'un nouveau et plus grand théâtre à Ghinelli qui venait de terminer le théâtre de Pesaro. La structure, qui triomphait pour la fonctionnalité de l'installation, prit fin en 1827, à cause du Jubilé de 1825, pour lequel il n'était pas permis de faire des spectacles. L'inauguration eut lieu avec l'opéra de Rossini "Aureliano in Palmira". Le théâtre subit des dégâts en 1943. Les travaux de reconstruction ne viennent que de commencer. L'imposant édifice a été construit en introduisant des éléments stylistiques néoclassiques, qui étaient à l'époque en vogue dans toute l'Europe, dont l'exemple le plus éclatant en Italie est le théâtre à la Scala del Piermarini à Milan. La façade se caractérise par l'élément de base du porche à cinq arcades en pierre d'Istrie.

ANCONA

Modern multifunctional hall. Built according to the designs of the architect D. Egidio Rossi, the theatre "La Nuova Fenice" (The New Phoenix) was demolished in 1822. The community decided to entrust the project of a new and larger theatre to Ghinelli who had completed the theatre in Pesaro. The structure which was highly suitable for the function was finished in 1827, due to the Jubilee in 1825 when performances were prohibited. The opening saw the performance of Rossini's opera "Aureliano in Palmira". The theatre was badly damaged in 1943 and it is only recently that restoration work has begun. The imposing building introduces elements of neo-classical style in fashion all over Europe at that time. The main example of this in Italy is the theatre at "Scala del Piermarini" in Milan. The facade is characterised by elements based on a porch and five arches in Istria stone.

ANCONA

Moderne Mehrzweckhalle. Das nach dem Plan vom Architekten D. Egidio Rossi gebaute Theater "La nuova Fenice" wurde 1822 niedergerissen. Die Stadt beschloß, Ghinelli mit dem Projekt eines neuen und weiteren Theaters zu beauftragen. Kurz vorher war von demselben Architekten das Theater in Pesaro vollendet worden. Die Struktur, die von der Zweckmäßigkeit der Anlage ausgezeichnet war, wurde nur 1827 vollendet. Im Jubeljahr 1825 war in der Tat keine Aufführung genehmigt. Das Theater wurde mit der Aufführung des Werkes Rossinis "Aureliano in Palmira" eröffnet. Es wurde 1943 schwer beschädigt. Vor kurzer Zeit wurden die notwendigen Renovierungsarbeiten eingeleitet. Das Gebäude wurde mit der Einführung von den damals in ganz Europa sehr beliebten neoklassizistischen Elementen gebaut, dafür das von Piermarini geplante Teatro alla Scala in Mailand ein klares Beispiel darstellt. Die Fassade ist durch den Laubengang mit 5 Bogen aus Pietra d'Istria (Istrienstein) gekennzeichnet.

TEATRO "MISA"



INFORMAZIONE: Comune 0731 9155
IN ATTIVITÀ: No
RIAPERTURA: Prevista nel 2000
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: A ferro di cavallo con tre ordini di palchi 183 posti

NOTIZIE STORICHE: risale al 1667 la prima documentazione che testimonia l'intenzione di allestire una sala teatrale nel Palazzo dei Priori. Nel 1668 si ha notizia dell'inizio dei lavori di fabbricazione su progetto architettonico del conte Flaminio Mannelli in collaborazione con Benedetto Evangelisti. I lavori interrotti per motivi finanziari, e ripresi negli anni seguenti, sembrano conclusi agli inizi del '700. Il teatro si amplia nel 1732 con tre ordini di palchetti a galleria. Nel 1752 la struttura, definita pericolante, ha assunto la conformazione classica del teatro all'italiana.

Nel 1840 si ricostruisce l'attuale teatro, concluso nel 1845 e il cui progetto, da alcuni documenti, è attribuibile ad una collaborazione tra il Ghinelli e Giuseppe Ferroni.

Il teatro prende il nome dal fiume Misa che scorre nei dintorni e che ha segnato la civiltà del territorio circostante.

ESTERNO: l'edificio, nel quale il teatro è ubicato, è l'antico Palazzo dei Priori. La facciata crea una quinta sulla via principale del centro urbano prospettando, sul lato opposto, sulle mura antiche che si affacciano sulla valle.

INTERNO: l'atrio d'accesso si apre a sinistra sul foyer caratterizzato da una serie di colonne doriche che sorreggono il soffitto decorato a cassettoni. La sala è decorata semplicemente, a guazzo secondo motivo floreali, così come il plafone piano dipinto dallo jesino Luigi Mancini.

LA CITTÀ: denominata nel medioevo Rocca Contrada, baluardo del papato e degli Sforza, assunse l'attuale nome nel 1816. Nel centro storico circondato in parte da mura, si trova, lungo la stessa via del teatro, la Collegiata di San Medardo con due pregevoli opere di Luca Signorelli (all'inizio del '500 ospite della città). Nel Giardino Leopardi, autentico belvedere posto nella zona alta del paese, si conservano alcuni resti dell'originaria rocca.

COME ARRIVARE: in macchina dall'A14 fino a Senigallia si prende la SS 360 Arcevese per risalire il fiume Misa fino ad arrivare (38.2 Km) ad Arcevia.

CORSO MAZZINI - ARCEVIA



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1840-1845
COMMITTENTE: Società Condominiale
PROGETTISTI: Arch. Vincenzo Ghinelli e Giuseppe Ferroni
DECORATORI E SCENOGRAFI: Fondali dell'anconetano Cesare Recanatini. Scenotecnica di Daniele Ferretti. Decorazioni dello jesino Luigi Mancini

ARCEVIA

Salle en U avec trois rangées de loges. 183 places.

Les premiers documents qui témoignent de l'intention de monter une salle théâtrale dans le Palais des Prieurs remontent à 1607. En 1668 on commença les travaux d'après un projet architectonique du comte F.Mannelli en collaboration avec B.Evangelisti. On interrompit les travaux pour des raisons financières, et on les reprit par la suite. En 1752 la structure a la conformation classique du théâtre à l'italienne. En 1840, la reconstruction du théâtre actuel, terminée en 1845 et d'après certains documents attribuable à une collaboration entre Ghinelli et G.Ferroni. Le nom du théâtre provient du fleuve Misa. L'entrée s'ouvre, à gauche, sur le foyer avec une série de colonnes doriques qui soutiennent le plafond décoré à caissons. La salle est décorée simplement, à gouache, d'après des motifs floraux.

ARCEVIA

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes. 183 Seats

The first documentation showing any intention of building a theatre in the Priory date from 1607. In 1668 work began on the architect Mannelli's project in collaboration with B.Evangelisti. Due to financial reasons work was interrupted and taken up again in the following years. In 1752 the structure assumed the classical shape of an Italian theatre. In 1840 the restoration of the theatre which was finished in 1845, according to various documentation was attributed to the collaboration between Ghinelli and G.Ferroni. The theatre was named after the river Misa. The entrance is found to the left of the theatre, where there is a foyer with a series of golden columns which support the decorated ceiling. The hall is simply decorated with floral motifs in water colour.

ARCEVIA

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen. 183 Sitzplätze. Die ersten Urkunden über die Absicht, einen Theatersaal im Palazzo dei Priori (Priorengebäude) einzurichten, stammen aus 1607. Die Bauarbeiten nach dem Projekt vom Grafen F. Mannelli und B. Evangelisti wurden 1668 eingeleitet. Aus wirtschaftlichen Gründen wurden sie unterbrochen und nach einigen Jahren wieder eingeleitet. 1752 bekommt die Struktur die typische Form der italienischen Theater. 1840-1845 erfolgte die Neuerrichtung des heutigen Theaters, die einigen Urkunden zufolge von Ghinelli und G. Ferroni geleitet wurde. Den Namen verdankt das Theater dem Fluß Misa. Das Atrium führt links zum Foyer mit einer Reihe dorischer Säulen, die die Kassettendecke stützen. Der Theatersaal ist im einfachen Jugendstil mit der Technik der Gouache verziert.

TEATRO “COMUNALE”



INFORMAZIONI: Teatro 071 7451020
Biblioteca 071 948022
IN ATTIVITÀ: Sì
RIAPERTURA: 1997
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: A ferro di cavallo con tre ordini di palchi. 302 posti
Palcoscenico m 12.00 x 11.00.
Boccascena m 8.00

NOTIZIE STORICHE: fin dal 1817 i nuovi poteri emergenti cercano nella realizzazione del teatro il simbolo della propria crescita sociale, ma è solo nel 1854, a seguito di un atto di concessione enfiteutica perpetua, che il comune di Chiaravalle può iniziare la costruzione dell'ambito edificio. La realizzazione si deve, presumibilmente, all'architetto Boccolini. L'anomalo inserimento della sala nell'insieme dell'edificio è stato imposto dalla necessità di allineare i nuovi locali di servizio, annessi al teatro, al fronte edificato sulla via. L'edificio, adibito nel 1935 a sala cinematografica, è stato bombardato nel 1944. Nel 1950 è ricostruito, nel prospetto principale, dal Genio Civile che ne snaturò l'originario aspetto.

ESTERNO: il prospetto principale dell'edificio teatrale porta impresso il segno del linguaggio architettonico romano del Piacentini con l'alto portico cromaticamente e volumetricamente in contrasto con la superficie retrostante. Sul retro è stata mantenuta la conformazione originaria, priva comunque di una particolare caratterizzazione.

INTERNO: la sala interna, nelle decorazioni, ornati ed intagli ricalca lo stile eclettico ottocentesco che si ritrova in molti teatri delle Marche e della Romagna. Il fitto arabesco della volta, in grani e stucchi, contrasta piacevolmente con i sobri ornati dei palchi, influenzati maggiormente da motivi neoclassici.

LA CITTÀ: la città si è sviluppata, dal 1500 al 1800, intorno all'omonima Abbazia detta anche di Santa Maria in Castagnola. L'Abbazia di Chiaravalle, posta nella piazza centrale del nucleo antico e risalente al 1126, è una delle tre abbazie fondate in Italia dai cistercensi di Clairvaux.

COME ARRIVARE: *in macchina dall'autostrada A14, uscita Ancona Nord, si prende la direzione per (3 Km) Chiaravalle.*

CORSO G. MATTEOTTI - CHIARAVALLE



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1854-1858

COMMITTENTE: Comune

PROGETTISTA: Arch. Cesare Bocolini

CHIARAVALLE

Salle en U avec trois rangées de loges 302 places

En 1854, à la suite d'un acte de concession emphytéotique perpétuel, la Mairie de Chiaravalle put commencer la construction du théâtre. On doit probablement la réalisation du théâtre à l'architecte Bocolini. La mise en place anormale de la salle dans l'ensemble de l'édifice a été imposée par la nécessité d'aligner les nouvelles pièces de toilette, annexes du théâtre, à la façade bâtie sur la rue. L'édifice, destiné en 1935 à une salle cinématographique, a été bombardé en 1944 et reconstruit, dans la façade principale, par le Génie Civil qui dénatura son aspect originel. Toute la salle représente dans les décorations le style éclectique du XIX^{ème} siècle. L'épais arabesque de la voûte, en grains et stucs, contraste agréablement avec les ornements sobres des loges, influencés principalement par des décorations néoclassiques.

CHIARAVALLE

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes. 302 Seats

In 1854 following an act of perpetual ineffective concessions, the Council of Chiaravalle was able to begin the building of a theatre. The architect Bocolini was assigned the project. Due to the structure of the building, to insert the U-shaped hall it was necessary to align all the new services in order that they were facing the street. The building was adapted into a cinema in 1935, was bombed in 1944 and reconstructed by the Civil Engineers altering the original aspect. The hall however, regarding its decoration, is in nineteenth century style. The engrained arabesque arches give a pleasing contrast to the sober circle boxes, principally influenced by the neo-classical period.

CHIARAVALLE

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen. 302 Sitzplätze. Infolge eines Erbpachtvertrages durfte die Gemeindeverwaltung von Chiaravalle 1854 die Errichtung des Theaters einleiten. Die Bauarbeiten wurden wahrscheinlich vom Architekten Bocolini geleitet. Die außergewöhnliche Lage des Theatersaals innerhalb des Gebäude ist auf die Notwendigkeit zurückzuführen, die neuen Diensträume der Außenmauer entlang anzuordnen. Das Gebäude, das ab 1935 als Kinosaal benutzt war, wurde 1944 bombardiert. Die Fassade wurde vom staatlichen Bauamt neu errichtet aber in ihren ursprünglichen Elementen tief verändert. Die Verzierungen des Theatersaals sind durch den eklektischen Stil des XIX. Jahrhunderts gekennzeichnet. Die reiche Gipsarabeske auf dem Gewölbe steht in angenehmem Widerspruch zu den einfachen Logendekorationen, die überhaupt von neuklassizistischen Motiven beeinflusst sind.

TEATRO “CARLO GOLDONI”



INFORMAZIONI: Uff. Cultura 071 67220
Uff. Inf. Turistiche 071 679043
IN ATTIVITÀ: No
RIAPERTURA: Prevista nel 2000
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo
con tre ordini di palchi e loggione bal-
conata 260 posti

NOTIZIE STORICHE: il teatro sostituì, nel 1869, il vecchio e non più adeguato Teatro del Sole Nascente, realizzato nel 1736-1752 dal fabrianese Angelo Birza. Iniziato dal fiorentino Pasqui fu rimaneggiato in fase di esecuzione, da Francesco Fellini, incaricato di redigere il preventivo di spesa, e da Crescentino Quagliani, che subentra al Fellini. L'ingegnere Quagliani, pur banalizzando alcune pregevoli scelte distributive del Fellini, ebbe il merito di realizzare l'originale dispositivo per il sollevamento del piano platea al livello del palcoscenico.

I lavori si conclusero dopo nove anni, sotto la direzione di Achille Buffoni, Ingegnere Governativo di Senigallia.

L'intervento realizzato in questo secolo permise di realizzare nuovi palchi nel proscenio.

ESTERNO: l'edificio nel quale è inserito il teatro si trova all'interno del centro storico a ridosso delle mura, nelle adiacenze della Porta Nuova. Costruito all'inizio del '600 come convento delle Clarisse, non fu mai utilizzato a tale scopo.

INTERNO: ciò che rende particolare questo teatro è l'ampiezza del palcoscenico, al quale si aggiunge il vasto spazio della platea (64 mq) attraverso il sistema studiato dal Quagliani, che permette il sollevamento di quest'ultima, trasformando così i due spazi in unica grande sala per feste da ballo e veglioni mascherati.

LA CITTÀ: la cittadina, luogo natio di S. Maria Goretti, è posta sulla cima di un colle tra le valli del Cesano e del Nevola. Possiede ancora intatta, una delle più belle cinte murarie delle Marche. All'interno dell'unico torrione superstite del Cassero Sforzesco vi è la chiesetta del Suffragio. Nel centro antico è possibile scoprire interessanti edifici sei-settecenteschi: la Chiesa dell'Addolorata (all'interno un organo del Callido), l'ex convento Agostiniano e, della fine del XVIII secolo, il bel palazzo municipale disegnato dall'arch. Francesco Maria Ciaraffoni.

COME ARRIVARE: in macchina dalla SS 16 Adriatica si prende la SS 424 per l'interno, dopo 17 km si gira a sinistra al bivio per (4 km) Corinaldo.

VIA DEL TEATRO, 1/3 - CORINALDO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1860 -1869
COMMITTENTE: Comune - Società Condominiale
PROGETTISTA: Arch. Alessandro Pasqui
DECORATORI E SCENOGRAFI: Sipario (esistente) di Mattia Lauretani

CORINALDO

Salle en U avec trois rangées de loges et paradis à galerie
260 places.

Le théâtre remplaça l'ancien théâtre du "Sole Nascente" (Soleil Levant), réalisé en 1736-1752, par A.Birza. Commencé par Pasqui, il fut retravaillé lors de son exécution par C.Quagliani. Au cours de ce siècle, on fit des travaux afin de réaliser de nouvelles loges au niveau de l'avant-scène. L'édifice où se trouve le théâtre, est situé dans la vieille ville, à l'abri des remparts. Construit au début du XVIIème siècle comme couvent des Clarisse, il ne fut jamais utilisé en tant que tel. La particularité de ce théâtre est la grandeur de son plateau, auquel s'ajoute le grand espace de l'orchestre (64 mètres-carrés), à travers le système qui permet de soulever celui-ci transformant ainsi les deux espaces en une unique salle.

CORINALDO

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes and gallery. 260 Seats

The theatre we see today replaced the old one named the "Rising Sun", built in 1736-1752 by A.Birza. Although started by Pasqui, it was later completed in stages by C.Quagliani. In this century work was carried out after the creation of new boxes and stage. The building in which the theatre was placed is found in the historical centre within the walled city. Although built at the beginning of 1600 as a convent of the Clarisse, it was never used as such. What makes this theatre unusual is the width of the stage and the vast space for the stalls (64msq), which can be raised to the level of the stage making the two areas into one large hall.

CORINALDO

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen und Rang. 260 Sitzplätze.

Das Theater ersetzte das alte 1736-1752 von A. Birza errichtete Teatro del "Sole nascente" (Theater der aufgehenden Sonne). Der Bau wurde von Pasqui eingeleitet aber im Lauf der Bauarbeiten wurde das Theater in seiner Form von C. Quagliani verändert. In unserem Jahrhundert wurden Renovierungsarbeiten zur Errichtung von neuen Proszeniumslogen durchgeführt. Das Gebäude, das das Theater beherbergt, liegt im Stadtzentrum neben der Befestigungsmauer. Es wurde Anfang des XVII. Jahrhunderts als Klarissenkloster gebaut aber zu diesem Zweck nie benutzt. Dieses Theater ist durch die Bühnenweite ausgezeichnet. Die weite Oberfläche des Parterres (64 qm) kann durch eine Hebeanlage aufgehoben werden, so daß Bühne und Parterre einen einzigen großen Saal bilden.

TEATRO “GENTILE DA FABRIANO”



INFORMAZIONI: Comune 0732 7091
Teatro 0732 709259
IN ATTIVITÀ: Sì
RIAPERTURA: Avvenuta nel 1991
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con
quattro ordini di palchi e loggione bal-
conata. 600 posti
Palcoscenico m 25.00 X 22.0.
Boccascena m 12.00

NOTIZIE STORICHE: il primo teatro stabile di Fabriano fu costruito nel 1692 all'interno del Palazzo Comunale, dopo una lunga attività venne dichiarato inagibile nel 1844. Fu chiamato l'architetto Vincenzo Ghinelli per la realizzazione, nel 1852, del Teatro Camurio, che risultò ben più ampio del precedente. Oltre lo spazio del vecchio teatro furono resi disponibili gli spazi del forno pubblico e gli spazi posteriori al comune. Andato distrutto da un incendio nel 1863, il Comune costruì l'attuale teatro che andò ad inglobare l'area della Caserma dei Carabinieri. Il cantiere iniziato nel 1869 dall'ingegnere comunale Cleomene Luigi Petrini, fu in seguito diretto da Domenico Rossi. Il teatro fu intitolato, nel 1884, al noto pittore del quattrocento Gentile da Fabriano con la rappresentazione dell'Aida.

ESTERNO: la conformazione dell'edificio teatrale viene delineata dall'isolato di forma rettangolare irregolare allungato, situato fra le due vie Verdi e Gentile, il cui lato si attesta sul Palazzo Comunale. L'accesso al teatro avviene, infatti, dal cortile interno del palazzo. La facciata in stile neoclassico è disegnata dal doppio ordine di loggiato ripartito da lesene.

INTERNO: la disposizione degli spazi interni rispecchia l'impostazione organizzativa ottocentesca: l'ampio foyer, la sala ed il palcoscenico dalle note voli dimensioni. Per i servizi, l'attrezzatura e l'acustica viene ritenuto uno dei migliori teatri regionali.

ATTIVITÀ TEATRALE: Stagione lirica (set.-ott.) - Stagione prosa (ott.-mag.) - Stagione di balletto (dic.-gen.) - Stagione sinfonica (gen.-apr.) - Stagione amatoriale (apr.-mag.) - Rassegna "Teatro ragazzi" (feb.-mar.).

LA CITTÀ: la città è costituita dal nucleo antico d'impianto medievale e dai quartieri moderni sviluppati successivamente. Conosciuta per le cartiere, sorte tra il XII e il XIII sec. e tutt'ora produttive, oltre ad essere la terra natale del grande artista del gotico cortese Gentile da Fabriano, è stata il fulcro di una pregevole scuola pittorica nel '300, della quale permangono nella città numerose tracce. Cuore del nucleo antico è Piazza del Popolo, nella quale sorge il duecentesco Palazzo del Podestà, il Palazzo Municipale ed il Loggiato di San Francesco.

COME ARRIVARE: in macchina dalla A14 Bologna-Bari uscita Ancona Nord si prende la SS 76 Ancona-Roma per (45 Km) Fabriano. In treno: linea Roma-Falconara-Ancona, stazione di Fabriano.

VIA GENTILE - FABRIANO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1869 -1884
COMMITTENTE: Comune
PROGETTISTA: Arch. Luigi Cleomene Petrini
DECORATORI E SCENOGRAFI: Plafone e sipario Luigi Serra, ornati di Luigi Samoggia, decorazioni a stucco Francesco Mannucci, scenografie di Luigi Bazzani

FABRIANO

Salle en U avec quatre rangées de loges et paradis à galerie.
600 places.

Le premier théâtre stable de Fabriano fut construit en 1692 à l'intérieur de l'hôtel de ville. On fit appel ensuite à l'architecte V.Ghinelli pour réaliser le Théâtre Camurio, qui fut détruit en 1863 par un incendie. La Mairie fit donc construire l'actuel théâtre : le chantier commencé en 1869 par l'ingénieur municipal Petrini, a été ensuite suivi par D.Rossi. Le théâtre a été dédié, en 1884, au grand peintre du XVème siècle, Gentile da Fabriano. On pénètre dans le théâtre par la cour intérieure de l'hôtel de ville. La façade, de style néoclassique, est dessinée par les deux rangées de loges réparties par des bandes d'encadrement. Pour les services, le matériel et l'acoustique, ce théâtre est considéré comme le meilleur de tous les théâtres de la Région.

FABRIANO

Theatre hall in the form of horseshoe with four rows of boxes and gallery. 600 Seats.

The first "resident theatre" of Fabriano was built in 1692 inside the Town Hall. Architect V. Ghinelli was then asked to design the Teatro Camurio which was destroyed by a fire in 1863. The Municipality of Fabriano saw to the construction of the present theatre: works in the building site started in 1869 under the direction of Petrini, the local engineer, and passed then in the hands of D. Rossi. In 1884, the theatre was dedicated to Gentile da Fabriano, the famous XV century painter. The access to the theatre is from the inner courtyard of the Town Hall. The neo-classical facade has a two-row portico lined with pilaster strips. For its facilities, equipment and acoustics it is considered one of the best theatres in the Region.

FABRIANO

Hufeisenförmiger Theatersaal mit vier Logenreihen und Rang. 600 Sitzplätze.

Das erste ständige Theater der Stadt wurde 1692 im Gemeindehaus eingerichtet. Anschließend wurde der Architekt V. Ghinelli mit dem Projekt des neuen Teatro Camurio beauftragt, das 1863 von den Flammen vollständig zerstört wurde. Aus diesem Grund beschloß die Gemeindeverwaltung das heutige Theater zu errichten. Die Bauarbeiten wurden 1869 vom Stadtgenieur Petrini eingeleitet und anschließend von D. Rossi weitergeführt. 1884 wurde das Theater nach dem berühmten Maler aus dem XV. Jh Gentile da Fabriano benannt. Der Innenhof des Gemeindehauses führt zum Theater. Die neoklassizistische Fassade ist durch zwei von Lisenen geteilten Bogengänge gekennzeichnet. Dank den Diensträumen, der Einrichtung und der Akustik ist es als eines der besten Theater in der Region Marken betrachtet.

TEATRO “GIOVAN BATTISTA PERGOLESI” (già della Concordia)



INFORMAZIONI: Biglietteria 0731 538355

Teatro segr. 0731 538356

IN ATTIVITÀ: Sì

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala ellittica - ovoidale
con tre ordini di palchi e loggione a gal-
leria. 700 posti

Palcoscenico m 12.50 X 20.00.

Boccascena m 10.80

NOTIZIE STORICHE: già dal 1628 si svolgevano spettacoli teatrali nel Palazzo Comunale, ma è nel 1721, grazie al sostegno anche economico del pittore Domenico Luigi Valeri, che la città può vantare il Teatro del Leone: attivo fino al 1759 è distrutto da un incendio nel 1892. Al 1790 risale invece la costituzione di una Società Condominiale che ottiene dal comune l'area extra moenia sul quale verrà costruito il nuovo teatro. L'architetto Francesco Maria Ciaraffoni, a cui è affidato l'incarico, ha l'obbligo di sottoporre il progetto all'architetto papale Cosimo Morelli. Le numerose osservazioni di quest'ultimo, portano ad una lunga polemica nella fase esecutiva, con notevoli ritardi per il compimento dell'opera.

L'inaugurazione del 1798, a causa dell'occupazione giacobina, avviene nonostante l'assenza della stessa nobiltà, proprietaria dei palchetti. Nel 1828 si aggiungono i palchi di proscenio e rinnovate le decorazioni della sala. Il fastigio dell'orologio con aquila federiciana è del 1839. Il teatro fu intitolato al celebre musicista jesino Pergolesi nel 1883.

ESTERNO: l'edificio teatrale è il fulcro di una sistemazione urbana di genere moderno che il nuovo secolo impose con l'espansione ottocentesca fuori dalle antiche mura. Il lungo prospetto principale, pur essendo condizionato pesantemente dall'obbligo dato dal comune di destinare a botteghe commerciali il piano terra, crea la quinta urbana fondamentale della piazza.

INTERNO: gli spazi interni della struttura teatrale, destinati a servizi, soffrono le riduzioni compiute per la creazione di botteghe: dal foyer con volta a botte riquadrata, sostenuta da colonne ioniche si accede, attraverso una rampa ridotta, nella cavea. Le decorazioni del plafone della sala, rappresentanti "Le storie di Apollo", sono la prima documentazione dell'opera del Giani nelle Marche, espressione dell'avvenuto trapasso dallo stile barocco e rococò nel linguaggio neoclassico

ATTIVITÀ TEATRALE: Stagione lirica (set.-nov.) - Stagione prosa (nov.-mag.) - Stagione sinfonica (nov.-mag.) - Rassegna "Teatro ragazzi" (gen.-mar.)

LA CITTÀ: il nucleo storico della città è racchiuso dal sistema difensivo medievale, rinforzato, nel 1488, da Baccio Pontelli. Dalla porta Garibaldi si arriva all'area che corrisponde al Foro romano: Piazza Federico II (che secondo tradizione nacque qui, sotto una tenda). Nel bellissimo tessuto urbano emergono i palazzi costruiti tra il XVI ed il XIX sec., fra i quali l'elegante Palazzo della Signoria, costruito nel 1486 da Francesco di Giorgio Martini, con la sovrastante torre del Sansovino. L'interno ospita la Pinacoteca, il Museo e la Biblioteca.

COME ARRIVARE: in macchina dalla A14 Bologna-Bari uscita Ancona Nord si prende la superstrada SS 76 Ancona-Roma per (15 Km) Jesi. In treno: linea Roma-Falconara-Ancona, stazione di Jesi.

PIAZZA DELLA REPUBBLICA - JESI



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1790-1798
COMMITTENTE: Società Condominiale
PROGETTISTA: Arch. Francesco Maria Ciaraffoni

DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni della volta disegnate dall'arch. Gianantonio Antolini eseguite dal pittore Felice Giani e Gaetano Bartolani. Scenari di Carlo Bertani e Carlo Caccianiga. Rinnovo delle decorazioni di Luigi Facchinelli e del soffitto del pittore Giuseppe Vallesi. Sipario del pittore jesino Luigi Mancini

JESI

Salle elliptique-ovoïdale avec trois rangées de loges et paradis à galerie 700 places.

C'est en 1790 que remonte par contre la constitution d'une société de copropriété qui obtient de la part de la Mairie l'endroit extra moenia où sera construit le nouveau théâtre. L'architecte originaire de Fano, Ciaffaroni, à qui fut confié le projet, dut soumettre le projet à l'architecte papal Morelli, ses nombreuses remarques portent sur une longue polémique lors de l'exécution, entraînant d'importants retards pour achever l'oeuvre. L'inauguration de 1798, à cause de l'occupation jacobine, eut lieu même si la noblesse propriétaire des loges n'était pas présente. Le théâtre fut dédié en 1883 au célèbre musicien originaire de Jesi, Pergolesi.

L'édifice théâtral fut le lien d'une mise en place urbaine de style moderne que le nouveau siècle imposa avec l'expansion du XIXème siècle hors des anciens remparts.

JESI

Oval hall with three rows of boxes and gallery. 700 Seats

In 1790 a Society obtained the right to build a new theatre in the area outside of the walled city. The architect Ciaffaroni from Fano, entrusted to the work, was obliged to follow the project of the architect Morelli. The numerous differences of opinion led to several problems with notable delays. The opening in 1798 due to the Jacobean movement went ahead despite the absence of the nobility who were the owners of the boxes. The theatre was named after the famous musician Pergolesi in 1883. The theatre was the link in a modern urban system that the new century imposed with the eighteenth century expansion of life outside the old city walls.

JESI

Elliptisch-eiförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen und Galerie. 700 Sitzplätze.

1790 entstand eine Mitbesitzergesellschaft, die von der Gemeindeverwaltung das Gebiet extra moenia (außerhalb der Stadtmauer) erhielt, auf dem das neue Theater errichtet wurde. Der Architekt Ciaffaroni aus Fano, der mit dem Projekt beauftragt wurde, wurde dazu verpflichtet, es zur Prüfung des päpstlichen Architekten Morelli zu unterbreiten. Die darauf folgenden Auseinandersetzungen im Lauf der Bauarbeiten führten dazu, daß die Vollendung des Theaters lang nach dem vorgesehenen Termin erfolgte. Das Theater wurde 1798 eröffnet, obwohl die adeligen Logenbesitzer auf Grund der jakobinischen Besetzung daran nicht teilnehmen. Es wurde 1883 nach dem berühmten Komponisten aus Jesi Pergolesi benannt.

Das Theater wurde zum Kern der modernen Stadtplanung außerhalb der Stadtmauer, die die Erweiterung der Stadtgrenzen im XIX. Jh erforderlich machte.

TEATRO “COMUNALE”



INFORMAZIONI: Comune 0731 89131
IN ATTIVITÀ: No - in restauro
RIAPERTURA: Prevista nel 2000
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: A ferro di cavallo con tre ordini di palchi 300 posti

NOTIZIE STORICHE: da numerose documentazioni risulta l'esistenza un vecchio teatro cittadino all'inizio dell'Ottocento. Le descrizioni parlano di una struttura tipo "teatro alla francese": una balconata aperta su colonnine, secondo la moda importata in quegli anni dall'occupazione francese.

Demolita questa struttura viene realizzata il nuovo teatro su un'area di proprietà privata, grazie alla legge che istituiva, nel 1865, "l'espropriazione per pubblica utilità". Un lascito del possidente locale Alessandro Baldoni, permise di finanziare l'opera nella quale l'architetto jesino Grilli impiegò parte del materiale recuperato dalla precedente demolizione. Il teatro, costruito quasi totalmente con maestranze locali, è stato inaugurato nel 1877 con l'opera lirica "Maria di Rohan" di Donizetti.

ESTERNO: nelle sue peculiarità estetiche l'edificio teatrale esprime il suo ruolo cittadino, non solo per la funzione svolta, ma per il suo aspetto architettonico decoroso. Il paramento murario a vista dell'involucro è caratterizzato dal contrasto fra la semplicità del materiale e la disadorna eleganza della fabbrica. Nella facciata, il portico inferiore, scandito dalle colonne in mattoni, crea un appoggio chiaroscurale alla serie di aperture ad arco a tutto sesto del piano superiore, i bugnati laterali assumono il ruolo di terminali del piano d'insieme.

INTERNO: l'edificio teatrale è stato progettato con una serie di servizi annessi. La sala è caratterizzata dagli ornati dalla densa coloritura, il forte contrasto cromatico tra il fondo e le decorazioni arricchisce la percezione decorativa della cavea e del plafone piano.

LA CITTÀ: il piccolo centro urbano situato sul contrafforte tra l'alta valle del Misa e quella dell'Esino, è caratterizzato dai resti delle mura: due torrioni, di cui uno circolare e l'altro poligonale. Nella Collegiata vi si può ammirare un pregevole organo storico attribuito al Callido.

I locali di servizio del teatro ospitano dal 1984 il museo della Mail Arts, unico in Italia.

COME ARRIVARE: in macchina dalla A14 Bologna-Bari uscita Ancona Nord si prende la superstrada SS 76 Ancona-Roma per (15 Km) Jesi. Da Jesi si prosegue per 10.5 Km sulla SS 76 fino a (11 Km) Moie dove si prende a destra al bivio per (7.5 Km) Montecarotto.

PIAZZA DEL TEATRO - MONTECAROTTO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1872-1877
COMMITTENTE: Comune
PROGETTISTA: Arch. Raffaele Grilli
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni del pittore senigalliese Giulio Marvardi. Scene di Enrico Andreani. Sipario del pittore Barilli

MONTECAROTTO

Salle en U avec trois rangées de loges
300 places.

Le nouveau théâtre a été réalisé dans un endroit de propriété privée, grâce à la loi, qui instituait, en 1865, "l'expropriation pour cause d'utilité publique". Un legs du propriétaire local Baldoni, permit de financer l'oeuvre, où l'on utilisa une partie du matériel récupéré lors de la précédente démolition.

Le théâtre construit presque totalement par des ouvriers locaux, a été inauguré en 1877 avec un opéra lyrique de Donizetti.

Dans ses caractéristiques esthétiques, l'édifice théâtral exprime son rôle de citoyen, non seulement pour la fonction qu'il remplit, mais aussi pour son aspect architectonique. Le parement apparent de maçonnerie se caractérise par le contraste entre la simplicité du matériel et l'élégance austère du bâtiment.

MONTECAROTTO

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes. 300 Seats

The new theatre was built on a piece of private property, thanks to the act in 1865 which allowed "compulsory purchase". A local property owner Baldini, promised to finance the work, in which part of the materials used were recovered from the previous demolished building. The theatre, almost totally built by local craftsmen, opened in 1877 with Donizetti's opera. Due to its peculiar aesthetic design, the theatre not only plays an important role as a theatre but also because of its architectural appeal. The walls are characterised by the contrast between the simplicity of the material and the disorganised elegance of the structure.

MONTECAROTTO

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen. 300 Sitzplätze.

Das neue Theater wurde auf einem privaten Gebiet errichtet. Das ermöglichte ein Gesetz, das 1865 die "Enteignung zu öffentlichen Zwecken" einführt. Die Hinterlassenschaft des hiesigen Großgrundbesitzers Baldoni ermöglichte die Finanzierung des Bauwerkes. Im Lauf der Bauarbeiten wurde ein Teil des Baumaterials des vorher niedergelassenen Gebäudes wieder verwendet.

Das durch den Einsatz von fast ausschließlich hiesigen Arbeitskräften errichtete Theater wurde 1877 mit der Aufführung einer Oper von Donizetti eröffnet.

Aus dem architektonischen und zweckmäßigen Gesichtspunkt ist das Gebäude in der Stadt sehr gut eingeführt. Die Wandfläche ist durch den Widerspruch zwischen der Bescheidenheit des Baumaterials und der einfachen Eleganz des Gebäudes gekennzeichnet.

TEATRO "VITTORIO ALFIERI"



PER INFORMAZIONI: Comune 071 91591
IN ATTIVITÀ: Sì
RIAPERTURA: avvenuta nel 1984
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con
due ordini di palchi 230 posti
Palcoscenico m 8.5x16.
Boccascena m 7.00

NOTIZIE STORICHE: risalgono al 1753 le prime notizie di scene mobili dipinte, da utilizzarsi per spettacoli teatrali. La presenza di un teatrino stabile è documentata nel 1798, nell'area del vecchio Mattatoio (attuale Corso Garibaldi). Il vecchio teatro fu demolito nel 1886, in seguito alle nuove esigenze urbane della città.

L'ingegnere che realizzò la nuova costruzione teatrale, Ernesto Marotti, apparteneva ad una delle famiglie più facoltose di Montemarciano (il padre GiovanBattista realizzò la storica ferrovia Napoli - Portici). Pur essendo la sua preparazione prettamente tecnologica, ed espresssa in tematiche progettuali ben diverse, Marotti riesce a dare un'ottima e moderna interpretazione dell'edificio teatrale. Gli ultimi lavori di restauro sono stati eseguiti negli anni ottanta.

ESTERNO: il teatro è stato costruito secondo il modello di espansione urbana ottocentesca che identificava nel teatro un'esigenza civica. Il prospetto principale è concepito nel segno del puro decoro, in cui gli elementi classici ripartiscono equamente i vuoti ed i pieni.

INTERNO: l'immobile ha due corpi di fabbrica, il primo riservato ai locali di servizio, il secondo alla sala ed al palcoscenico. L'ingresso è al piano terra; il foyer, destinato attualmente a biblioteca, si trova al piano superiore. La sala teatrale è caratterizzata dalla leggerezza dei pilastri in ferro: questo teatro è l'unico ad avere la struttura dei palchetti realizzata completamente in ferro e ghisa. L'arcoscenico, a curva policentrica, è sostenuto da due pilastri in stile corinzio che racchiudono i palchi di proscenio. Nella volta le decorazioni raffigurano personaggi della musica.

ATTIVITÀ TEATRALE: Stagione teatrale (nov.-mag.) - Stagione teatro amatoriale (nov.-mag.) - Rassegna Nazionale Corali (apr.)

LA CITTÀ: la cittadina posta su di un colle che si affaccia sul mare, fu fondata dai Dalmati, chiamati dai duchi di Urbino per coltivare le saline prosciugate. Nella zona Marina sono state trovate tracce dell'inse-diamento romano. Nel nucleo storico si conservano i resti della Rocca dei Piccolomini.

COME ARRIVARE: in macchina sulla SS 16 Adriatica a 5.7 Km da Falconara Marittima, altezza Marina di Montemarciano si prende il bivio per (2.6) Montemarciano.

VIA UMBERTO I - MONTEMARCIANO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1885-1889
COMMITTENTE: Comune
PROGETTISTA: Ing. Ernesto Marotti
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni della volta di Roberto Buratti. Sipario del pittore Romano Alberici

MONTEMARCIANO

Salle en U avec deux rangées de loges
230 places.

Le premier théâtre stable à Montemarciano remonte à 1798. Démoli en 1886, la nouvelle structure théâtrale a été reconstruite pendant la période d'expansion urbaine du XIXème siècle, d'après les schémas classiques de l'époque.

L'ingénieur Ernesto Marotti réussit à mettre en relation la technologie avec le style décoratif en vogue à l'époque. La salle théâtrale se caractérise par la légèreté des pilastres en fer : ce théâtre est le seul à avoir la structure des loges réalisée entièrement en fer et plâtre. L'arc de scène, de courbe polycentrique, est soutenu par deux pilastres de style corinthien qui renforcent les loges d'avant-scène. Dans la voûte les décorations représentent des personnages de la musique.

MONTEMARCIANO

Theatre hall in the form of horseshoe with two rows of boxes. 230 Seats

The first proper theatre in Montemarciano dates from 1798. Demolished in 1886, the new theatre was rebuilt during the nineteenth century period of urban expansion. The engineer Ernesto Marotti succeeded in joining technology with the decorative style in vogue at the time. The hall is characterised by the light pilasters of iron; this theatre is the only one to have its boxes built entirely in iron and plaster. The mixed arch on the stage is supported by two pilasters in Corinthian style which close the circle of boxes. At one time there were drawings depicting musical characters.

MONTEMARCIANO

Hufeisenförmiger Theatersaal mit zwei Logenreihen. 230 Sitzplätze. Das erste ständige Theater in Montemarciano stammt aus 1798. Es wurde 1886 niedergerissen. Die neue Struktur wurde nach den damaligen Theatermustern im XIX. Jh neu errichtet, als sich die Stadtgrenzen erweiterten.

Der Planer Ing. Ernesto Marotti brachte seinen ausgesprochen technologischen Stil mit dem damals sehr beliebten dekorativen Stil in perfektem Einklang. Der Theatersaal ist durch die Leichtigkeit der kleinen Eisenpfeiler gekennzeichnet. Das ist das einzige Theater, dessen Logenstruktur vollständig aus Eisen und Gußeisen besteht. Der Bühnenbogen (nach einer Mehrmittelpunktkurve) wird von zwei Pfeilern im korinthischen Stil gestützt, die die Proszeniumslogen umfassen. Auf dem Gewölbe sind Musikspieler und Komponisten dargestellt.

TEATRO "BENIAMINO GIGLI"



INFORMAZIONI: Comune 0731 702694
IN ATTIVITÀ: No - in restauro
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala ad ellisse con galleria e balconata
130 posti

NOTIZIE STORICHE: la prima struttura teatrale è stata realizzata intorno al 1816 nel Palazzo Municipale, denominato "Casa del Governo", all'epoca dell'occupazione napoleonica. Ed è proprio questa cultura francese che influenza la tipologia del teatro: a struttura aperta, priva di palchi ad alveare, ma costituita dalla balconata superiore destinata ai notabili locali. La balconata crea inferiormente una galleria, permettendo l'uso agevole dell'area della platea destinata alle classi sociali più basse. Nel 1920 la sala è stata restaurata, sostituendo le colonnine in mattoni rivestite in legno, con le attuali in legno massello.

ESTERNO: l'edificio è posto nel nucleo storico, nelle adiacenze della torre civica.

INTERNO: nella sala, la soluzione ad ellisse tronco sul lato del boccascena, così come le decorazioni costituite da festoni ed aquile imperiali, mostrano le influenze illuministe dell'epoca napoleonica.

LA CITTÀ: il centro urbano, dalle ridotte dimensioni, è inserito nello splendido paesaggio della valle dell'Esino. Racchiuso tra i resti delle mura quattrocentesche permette di perdersi in suggestive atmosfere.

COME ARRIVARE: *in macchina dalla A14 Bologna-Bari, uscita Ancona Nord, si prende la superstrada SS 76 Ancona-Roma per (15 Km) Jesi. Da Jesi si prosegue per 10.5 Km sulla SS 76 fino a (11 Km) Moie dove si prende a sinistra il bivio per (4 Km) Monteroberto.*

VIA G. MARCONI - MONTEROBERTO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1816
COMMITTENTE: Società Condominiale

MONTEROBERTO

Salle à ellipse avec galerie et balcon
130 places.

La première structure théâtrale a été réalisée vers 1816 dans l'hôtel de ville, à l'époque de l'occupation napoléonienne, appelé "Casa del Governo" (Maison du Gouvernement). C'est justement cette culture française qui influença le style du théâtre : structure ouverte, dépourvue de loges à ruches, mais constituée du balcon supérieur destiné aux personnalités locales. Le balcon forme inférieurement une galerie, qui permet d'utiliser facilement la zone de l'orchestre réservée aux classes sociales les plus basses. En 1920, la salle a été restaurée, en remplaçant les colonnes en briques recouvertes de bois, par les colonnes actuelles en bois. Dans la salle, la solution, à ellipse tronquée sur le côté de l'ouverture de la scène, ainsi que les décorations constituées de festons et aigles impériaux, dévoilent les influences du siècle des Lumières de l'époque.

MONTEROBERTO

Elliptical theatre hall with gallery
and balcony. 130 seats

The first theatre structure was built around 1816 inside the Town Hall, at the time of Napoleon's occupation when it was known as "the House of the Government". The theatre was very much affected by the French culture: an open structure, without hive-like boxes, but with an upper balcony for the local noblemen. The bottom part of the balcony forms a gallery, thus allowing ease of use of the stalls area which was instead for those belonging to a lower social class. In 1920, the hall was restored, by replacing the columns made of bricks covered in wood, with the solid wood ones still present today. Inside the hall, the choice of the truncated ellipse on the proscenium side as well as the decorations with festoons and imperial eagles reflect the strong Enlightenment influences of the time.

MONTEROBERTO

Elliptischer Theatersaal mit Galerie
und Rang. 130 Sitzplätze.

Das erste Theater wurde um 1816 im Gemeindehaus eingerichtet, das während der napoleonischen Besetzung "Casa del Governo" (Regierungshaus) genannt war. Die Struktur des Theaters ist eigentlich von der französischen Kultur beeinflusst. Es handelt sich um eine offene Struktur ohne geschlossene Logen und mit einem oberen für hiesige Prominenz bestimmten Rang. Unten bildet der Rang eine Galerie, so daß das für die niederen sozialen Schichten bestimmte Parterre einfach zu erreichen ist. 1920 wurde der Theatersaal renoviert. Die ursprünglich von Holz umhüllten Ziegelsäulen wurden durch die heutigen Säulen aus massivem Holz ersetzt. Die stumpf-elliptische Form des Theatersaals nach dem Bühnenrahmen so wie die dekorativen Festons und Reichadler zeugen von den damaligen Einflüssen der Aufklärung.

TEATRO CONDOMINIALE “LA FORTUNA”



INFORMAZIONI: Comune 071 7489328

IN ATTIVITÀ: No - in restauro

RIAPERTURA: Prevista nel 2000

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala ellissoidale con galleria e due ordini di palchi. 150 posti

Palcoscenico m 6.00 X 7.90.

Boccascena m 4.30

NOTIZIE STORICHE: nel 1757 diciotto notabili locali si associarono per la realizzazione di un teatro all'interno di un vecchio mulino ad olio. Nel 1758, ripulito dai frantoi il locale destinato a sala teatrale appariva come una semplice aula di circa venti metri, in cui, inizialmente, non furono neanche realizzati i palchi. E' nel 1925 che lo stato di fatiscenza dell'insieme, obbliga i Condomini ad incaricare l'ingegnere Troiani di predisporre un progetto di ristrutturazione. Il progetto cerca nella sua struttura d'insieme di dare al teatro un ruolo polifunzionale, che perde completamente nell'esecuzione dei lavori da parte del capomastro locale Tarcisio Guadagnini.

ESTERNO: la semplice facciata esterna, caratterizzata centralmente da un arco riabbassato, si integra in modo armonioso con la quinta stradale del Corso principale

INTERNO: la planimetria della sala, dalla forma classica a campana, mostra difetti nel tracciamento anche a discapito della distribuzione dei palchi. La decorazione interna dimostra un decoroso gusto "fin de siècle".

LA CITTÀ: il borgo storico, a conformazione circolare, sorge sulle mura del vecchio castello. Nella zona alta è il Municipio che occupa parte della rocca antica. Poco distante, è la Collegiata costruita nella metà del settecento.

COME ARRIVARE: in macchina all'autostrada A14, uscita Ancona Nord, si prende la direzione per (3 Km) Chiaravalle, oltrepassato il centro urbano si arriva a (5 Km) Monte San Vito.

VIA MARCONI - MONTE SAN VITO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1927
COMMITTENTE: Società Condominiale
PROGETTISTA: Tarcisio Guadagnini

MONTE SAN VITO

Salle ellipsoïdale avec galerie et deux rangées de loges
150 places.

En 1757 dix-huit personnalités locales s'associent afin de réaliser un théâtre à l'intérieur d'un vieux moulin à huile. Remis en état, le local, destiné à une salle théâtrale, représentait une simple salle de vingt mètres environ, où, au début, on ne fit même pas de loges. C'est en 1925 que l'état de dégradation de l'ensemble, obligea les Copropriétaires à demander à l'ingénieur Troiani de se charger du projet de restructuration. Le projet envisageait de donner au théâtre plusieurs fonctions, mais cette intention se perdit complètement lors de l'exécution des travaux de la part du maître-maçon local Guadagnini. La planimétrie de la salle, à la forme classique en cloche, présente des défauts dans le traçage, même au détriment de la répartition des loges. Le décor intérieur est de style "fin de siècle".

MONTE SAN VITO

Ellipsoidal theatre hall with gallery and two rows of boxes. 150 seats.

In 1757, eighteen local noblemen got together to realise a theatre inside an old oil mill. After getting rid of the presses, the area to be used as a theatre appeared as a simple hall, about 20 metres long in which no boxes were created at first. In 1925, because of the decay of the structure, Troiani, engineer, was appointed to lay out a renovation project. This project aimed in its overall structure at giving the theatre a multifunctional role which was instead lost in the carrying out of the works by the local master builder Guadagnini. The hall plan, in the classical form of a bell, shows flaws in the lay-out also to the detriment of the boxes distribution. The inner decoration is in a nice "fin de siècle" style.

The theatre was built thanks to the initiative of a group of private individuals and until 1973 was used to carry out theatrical activities. After a long period of inactivity, the Municipality purchased the structure carrying out accurate restoration works directed by engineer Luciano Biondi. The plain external facade has a peculiar neo-classical style, with ashlar-work in the bottom part on which the Ionic pilaster strips are based. All this is crowned by a triangular tympanum. The inside is characterised by a wide stalls area and by the balcony surrounding the whole perimeter of the hall.

MONTE SAN VITO

Ellipsenähnlicher Theatersaal mit Galerie und zwei Logenreihen.
150 Sitzplätze.

1757 gründeten 18 hiesige Prominenten eine Gesellschaft zur Einrichtung eines Theaters innerhalb einer alten Ölmühle. Nach der Entfernung der Ölpresen war der zum Theatersaal bestimmte Raum einem einfachen 20 Meter langen Zimmer sehr ähnlich, wo nicht einmal die Logen vorgesehen wurden. 1925 wurden die Mitbesitzer von dem peinlichen baulichen Zustand der Struktur dazu gezwungen, Ing. Troiani mit dem Projekt zur Renovierung des Gebäudes zu beauftragen. Ziel des Projekts war es, das Theater zu einem mehrzweckigen Raum zu machen. Dieses Ziel wurde jedoch im Lauf der Bauarbeiten vom hiesigen Baumeister Guadagnini vollständig verfehlt. Der glockenförmige Grundriß wurde falsch gezeichnet, was sogar die Anordnung der Logen beeinträchtigte. Das Innere ist im Stil "fin de siècle" verziert.

TEATRO “LA NUOVA FENICE”



INFORMAZIONI: Uff. Cultura 071 7249271

IN ATTIVITÀ: Sì

RIAPERTURA: Avvenuta nel 1998

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con tre ordini di palchi ed un loggione a galleria 700 posti

Palcoscenico m 10.00 X 15.00.

Boccascena m 7.50

NOTIZIE STORICHE: risale al 1753 la proposta di realizzare un teatro all'interno della loggia del Palazzo Civico. Ipotesi non realizzata fino al 1768, quando un gruppo di nobili locali costruiscono il primo teatro nell'area di proprietà Nembrini, su disegno dell'esordiente Cosimo Morelli. A causa di problemi statici, nel 1885 i Condomini chiedono un finanziamento al Comune per i lavori di ristrutturazione, ma pochi anni dopo si decide di ricostruire addirittura il teatro, che si inaugura nella stagione teatrale del 1892. (Sia del vecchio teatro, che delle fasi di esecuzione del nuovo, esistono rare foto all'Archivio Storico di Osimo).

ESTERNO: l'imponente mole dell'edificio teatrale, situato in una piazza del corso principale, è caratterizzata dall'articolato disegno della facciata principale, smussata a 45° ai due angoli laterali. Il doppio ordine di portico è ripartito da lesene binate. Il disegno a bugnato, è utilizzato per evidenziare la base ed i terminali della facciata, conclusa in alto da un finto attico.

INTERNO: la caratteristica della sala è la totale mancanza del primo ordine dei palchi, sostituito da un alto pepiano richiesto dalla committenza per permettere lo svolgimento di giochi circensi nella platea. Il golfo mistico, posto tra le baracche, si può coprire con tavole ad ampliamento della platea. La scansione del prospetto della cavea è data dalla serie di pilastri in ghisa con mensole in legno; originale la volta, decorata da un motivo geometrico a quattordici lati, sormontata centralmente da una lanterna vetrata.

LA CITTÀ: nella città sono ancora visibili le tracce delle sue origini romane. E' stata infatti municipio romano con il nome di Auximon ed ebbe nei secoli successivi ruoli storici importanti. Il tessuto urbano, chiuso in parte dalle mura che hanno incorporato tratti di epoca romana, possiede una splendida compattezza cromatica: numerosi sono i palazzi sei-settecenteschi come il Municipio, dalle eleganti linee architettoniche. Una segnalazione particolare merita il Duomo in forme romaniche-gotiche, con il vicino Battistero.

COME ARRIVARE: in macchina dall'autostrada A14 Bologna-Bari uscendo ad Ancona Sud si prende la direzione (9 km) Osimo.

PIAZZA MARCONI - OSIMO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1887-1892
COMMITTENTE: Società Condominiale
PROGETTISTA: Ing. Gaetano Canedi
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni
di Giovanni Diana e Fernando Torchi.
Sipario di Alfonso Goldini

OSIMO

Salle en U avec trois rangées de loges et un paradis à galerie
700 places.

En 1768 un groupe de nobles locaux construisirent le premier théâtre. A cause de problèmes statiques, en 1885, les Copropriétaires demandèrent un financement à la Mairie pour les travaux de restructuration, mais quelques années après on décida de reconstruire la structure, inaugurée en 1892.

L'imposante masse de l'édifice théâtral, situé sur une place de l'avenue principale, se caractérise par le dessin articulé de la façade principale. La caractéristique de la salle intérieure est le manque total de la première rangée des loges pour permettre le déroulement de jeux du cirque dans l'orchestre. L'accentuation de la façade de la cavea est donnée par la série de pilastres en plâtre avec des consoles en bois ; la voûte décorée d'un motif géométrique est très originale, elle est surmontée en son centre d'une lanterne vitrée.

OSIMO

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes and gallery. 700 Seats

In 1788 a group of local noblemen built the first theatre. Due to problems in 1885, the members asked the Municipal Council for a financial loan in order to complete the work but a few years later it was decided to rebuild the structure and it was opened in 1892. The imposing theatre, situated in the main square is characterised by its articulate design of facade. A particularity of the hall is that the first circle floor is completely missing, in its place a high sort of stage requested by the committee to be used for circus games. The overall effect of the hall is achieved by the cast-iron pilasters and wooden corbels, originally decorated with a geometric motif including a glass lantern in the centre.

OSIMO

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen und Galerie.
700 Sitzplätze.

1768 errichtete eine hiesige Adelsgruppe das erste Theater. Auf Grund seiner statischen Schwierigkeiten stellten die Mitbesitzer 1885 Antrag darauf, daß die Gemeinde für die Renovierungsarbeiten eine bestimmte Geldsumme bereitstellt. Einige Jahre danach wurde das Theater neu errichtet. Es wurde 1892 eröffnet.

Das großartige auf einem Platz im Stadtzentrum liegende Gebäude ist durch die komplexe Fassade gekennzeichnet. Das Innere ist dadurch gekennzeichnet, daß die erste Logenreihe fehlt, damit Raum für eine Art Piste geschaffen ist. Das forderten die Auftraggeber, um Zirkusspiele im Parterre veranstalten zu können. Der Zuschauerraum ist durch eine Reihe Gußeisenpfeiler mit Holzkragen bestimmt. Einzigartig ist das mit geometrischen Ornamenten verzierte und von einer Glaslaterne beherrschte Gewölbe.

TEATRO “LA VITTORIA”



INFORMAZIONI: Comune 071 7980606
IN ATTIVITÀ: Sì
RIAPERTURA: Avvenuta nel 1998
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala ad ferro di cavallo
due ordini di palchi e loggione a
balconata 145 posti
Palcoscenico m 7.50 X 5.10.
Boccascena m 5.75

NOTIZIE STORICHE: nel 1764, in Consiglio Comunale, vengono eletti due Deputati alla realizzazione del teatro (già nella toponomastica cittadina si ha memoria di un'antecedente teatro). Fra il 1770 ed il 1773 si costruisce il teatro disegnato dal fanese Domenico Bianconi.

Nel 1817 fu redatto un progetto di ristrutturazione da Pietro Ghinelli. I notevoli costi dei lavori fanno rimandare la decisione del Consiglio che, nel 1858, chiede una nuova perizia al nipote del Ghinelli, Vincenzo, il quale, suggerendo di mantenere il solo contenitore, progetta un teatro totalmente nuovo. Il Comune ancora una volta rinvia la costruzione al 1861, quando, sull'onda dei sentimenti nazionalisti, si decide per l'effettiva realizzazione dell'edificio teatrale, all'epoca simbolo di decoro urbano. I disegni dell'architetto Francesco Fellini furono in parte mutuati dal progetto del Ghinelli.

ESTERNO: nel centro urbano il teatro assume un ruolo importante, inglobato nella struttura del Palazzo Comunale e situato nella piazza principale. Il disegno della facciata testimonia, nell'uso del linguaggio architettonico tipico della seconda metà del secolo scorso, il senso civico espresso dal particolare momento storico di quegli anni.

INTERNO: la sala, preceduta da un piccolo foyer decorato a stucco, mostra tutt'ora il sipario dell'Andreaeni raffigurante una prospettiva dell'esterno del teatro.

ATTIVITÀ TEATRALE: Stagione Teatrale (ott.-magg.)

LA CITTÀ: il centro di Montabbado, (l'antica Mons Podius) denominazione in uso fino al 1881, mantiene il suo impianto medievale, racchiuso dal sistema di mura e torri del XIV-XV sec. Dall'inizio dell'abitato, dove si trova il Santuario della Madonna della Rosa, attraverso il corso Mazzini si possono ammirare edifici settecenteschi, come la Chiesa di San Filippo, il Palazzo Pericoli, il Palazzo Luzzi, fino ad arrivare alla Piazza centrale dove sorge il Palazzo Municipale con l'alta Torre civica.

COME ARRIVARE: in macchina dalla A14 uscita Senigallia si prende la SS 360 Arcevese per risalire il fiume Misa fino ad arrivare (11 Km) al bivio per (3 Km) Ostra.

PIAZZA DEI MARTIRI - OSTRA



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1863-1867
COMMITTENTE: Comune
PROGETTISTA: Arch. Francesco Fellini
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni di Fortunato Morini, scene di Raffele Boni. Nel 1867 scene e sipario di Enrico Andreani

OSTRA

Salle en U avec deux rangées de loges et paradis à balcon
145 places.

En 1764, lors du Conseil Municipal, deux Députés furent élus afin de réaliser le théâtre. Entre 1770 et 1773 on construisit le théâtre conçu par D.Bianconi et, en 1817, P.Ghinelli rédigea un projet pour sa restructuration. En 1858 le petit fils de Ghinelli, Vincenzo, proposa de conserver l'unique enceinte, mais ce ne fut qu'en 1861, dans le sillage de sentiments nationalistes, qu'on décida de réaliser effectivement le théâtre, symbole à l'époque d'ornement urbain. Les dessins de l'architecte Fellini furent en partie empreintés du projet de Ghinelli. Dans le centre urbain le théâtre prend un rôle important, englobé dans la structure de l'hôtel de ville placé sur la place principale. A l'intérieur la salle montre encore aujourd'hui le rideau de Andreani représentant une perspective de l'extérieur du théâtre.

OSTRA

Theatre hall in the form of horseshoe with two rows of boxes and gallery. 145 Seats

In 1764, the Municipal Council elected two Deputies to create a theatre. Between 1770 and 1773 a theatre was built, designed by D.Bianconi and in 1817 P.Ghinelli organised a project for its reconstruction. In 1858 Ghinelli's nephew, Vincenzo, managed to save the structure but it was only in the wave of sentimental nationalism that it was decided to put it into use as a theatre. The designs of the architect Fellini were in part very different from the original project by Ghinelli. In the town centre the theatre assumes an important role, connected to the Town Hall in the main square. The stage curtain is designed with drawing of the outside of the theatre.

OSTRA

Hufeisenförmiger Theatersaal mit zwei Logenreihen und Rang. 145 Sitzplätze.

1764 wurden im Gemeinderat zwei Beauftragte zur Errichtung des Theaters gewählt. Es wurde 1770-1773 nach dem Plan von D. Bianconi errichtet. 1817 bereitete P. Ghinelli ein Projekt für die Renovierungsarbeiten vor. 1858 schlug sein Enkel Vincenzo Ghinelli vor, nur die Außenmauer des Gebäudes zu behalten. Nur 1861 jedoch wurde die Gemeindeverwaltung von nationalistischen Gefühlen dazu getrieben, den Bau des Theaters einzuleiten, das damals als Symbol für die Stadtwürde betrachtet war. Dem ursprünglichen Projekt vom Architekten Fellini wurden von Ghinelli teilweise Veränderungen vorgenommen. Im Stadtzentrum spielt das Theater eine wichtige Rolle, da es vom Gemeindehaus auf dem Hauptplatz beherbergt ist. Das Theatersaal verfügt über den ursprünglichen von Andreani gemalten Vorhang, auf dem eine Außensicht abgebildet ist.

TEATRO “PRIMO FERRARI”



INFORMAZIONI: Comune 0731 267414 -
0731 267117
IN ATTIVITÀ: Sì
RIAPERTURA: Avvenuta nel 1999
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala ad U con galleria e due
ordini di loggioni a galleria. 200 posti

NOTIZIE STORICHE: su sollecitazione della locale Società dei Filodrammatici per la realizzazione del “nuovo” teatro si costituisce nel 1867-1868 una Società Condominiale. Il Comune, a tal fine, decide di concedere un locale, recuperato nell’edificio di Domenico Belardinelli, che lo vende nel 1869. L’incarico per la realizzazione è affidato all’ingegnere Ernesto Medi di Monte San Vito. All’epoca, per la scelta della denominazione del teatro, che doveva ricordare un “fatto patrio o la nobile arte”, si equivocò forse con il nome Primo Ferrari, un piccolo artigiano, con il commediografo, a quel tempo famoso, di Modena.

ESTERNO: l’edificio è posto nella struttura edilizia sovrastante un tratto delle cinta murarie

INTERNO: le ridotte dimensioni della sala hanno portato a scegliere una soluzione, all’epoca già superata, d’impianto ad U. Il teatro si presenta quindi come una serie di gallerie sovrapposte, scandite da piccoli pilastrini in legno.

LA CITTÀ: nel piccolo borgo antico, chiuso tra le mura medievali, si trova il rinascimentale Palazzo Marcelli, la chiesa di San Marcello, la chiesa del Rosario e, poco oltre, il Santuario della Madonna del Sole costruito nel 1736 su una chiesa antecedente.

COME ARRIVARE: *in macchina dalla A14 Bologna-Bari, uscita Ancona Nord, si prende la SS 76 Ancona-Roma fino ad arrivare a (15 Km) Jesi. Dalla circonvallazione della città, in direzione est si seguono le indicazioni per (9 Km) San Marcello.*

VIA ROSSETTI - SAN MARCELLO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1870-1871
COMMITTENTE: Società Condominiale
PROGETTISTA: Ing. Ernesto Medi

SAN MARCELLO

Salle en U avec galerie et deux rangées de paradis à galerie
200 places.

Sollicitée par la Société locale des Comédiens Amateurs, on constitua, pour la réalisation du "nouveau" théâtre, une Société de Copropriété. La Mairie décida alors de donner un local, récupéré dans l'édifice de Domenico Belardinelli. On confia le projet à l'ingénieur Medi de Monte San Vito. L'édifice a été placé dans la construction qui se trouve au dessus de la partie des remparts. On décida de choisir une salle en U, qui à l'époque était déjà dépassée, à cause des petites dimensions de la salle.

SAN MARCELLO

Theatre hall in the form of horseshoe with two rows of boxes and gallery. 200 Seats

Under the solicitation of the local Amateur Dramatic Society, a Joint Society was formed to create a theatre. The Municipal Council decided to allow the use of a part of Domenico Belardinelli's building. The work was entrusted to the engineer Medi from Monte San Vito. The theatre is placed in the building situated above a part of the town walls. Due to the reduced dimensions of the hall the solution chosen was to make it into the form of a U, a strategy which had already become obsolete at that time.

SAN MARCELLO

U-förmiger Theatersaal mit Galerie und zwei Galleriereihen. 200 Sitzplätze.

Auf Initiative der hiesigen Società dei Filodrammatici (Gesellschaft der Theaterdilettanten) entstand eine Società Condominiale (Mitbesitzer-gesellschaft) zur Einrichtung des "neuen" Theaters. Zu diesem Zweck stellte die Gemeindeverwaltung einen Raum innerhalb des Gebäudes von Domenico Belardinelli zur Verfügung. Mit dem Projekt wurde der Ingenieur Medi aus Monte San Vito beauftragt. Das Gebäude befindet sich in einem Baublock, der einen Teil der Stadtmauer beherrscht. Der kleine Ausmaß des Theatersaals steht in engem Zusammenhang mit der Anwendung der schon überholten U-Form.

TEATRO “COMUNALE” (ex Chiesa di S. Maria del Mercato)



INFORMAZIONI: Comune 0731 86019
IN ATTIVITÀ: Sì
RIAPERTURA: 1996
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Aula rettangolare con due ordini di palchetti 140 posti

NOTIZIE STORICHE: il teatro è stato costruito all'interno della chiesa di S. Maria del Mercato, divenuta proprietà comunale alla fine dell'800 dopo l'esproprio da parte dello Stato dei beni ecclesiastici.

Inaugurata il 28 ottobre 1928, la sala teatrale è stata realizzata, per volere del podestà del paese, nel VI anno dell'era fascista. L'intento era quello di conferire una sede degna alle rappresentazioni della locale Società Filodrammatica, Società costituitasi già intorno alla prima metà del XIX secolo.

Il teatro, chiuso nel 1979, è stato sottoposto a lavori di ristrutturazione nel 1986, terminati nel 1996, quando si è riaperto con lo spettacolo “La donna gigante” di Lidia Ravera e Athina Cenci.

ESTERNO: l'edificazione della Chiesa di Santa Maria del Mercato risale al 1289. Dopo il terremoto del 1279, il Comune di San Quirico concesse, all'Abate di Sant'Elena, di costruire una chiesa dedicata alla Vergine, nell'area adiacente la Porta d'ingresso della città, ove aveva sede il mercato. La chiesa possiede un bellissimo campanile aperto: due piani di monofore ed uno di bifore.

INTERNO: la sala è stata ricavata nell'aula della chiesa: le pareti laterali sono scandite da lesene, nell'abside è stato ricavato il palcoscenico con boccascena ad arco policentrico.

ATTIVITÀ TEATRALE: Rassegna internazionale del “Teatro della Scuola” (apr.-mag.).

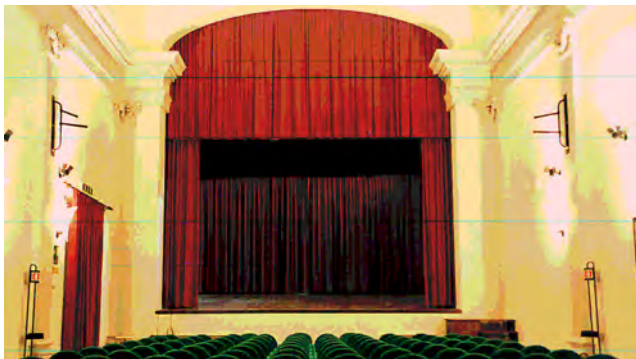
LA CITTÀ: il borgo antico è caratterizzato dall'esser stato in parte edificato sui resti delle mura castellane, creando così una serie di strade coperte “copertelle” dalle suggestive atmosfere. Nella centrale Piazza della Libertà è situato il Municipio, la torre comunale duecentesca, la sede della Biblioteca e dell'Archivio Storico. Nel quartiere antico sorge la chiesa di Santa Lucia: l'interno barocco accoglie lo scenografico organo del 1675.

Dalla chiesa percorrendo la via del Cassero si giunge al tratto di fortilizio più importante del paese.

A Serra San Quirico vi è la Cartoteca Storica Regionale

COME ARRIVARE: in macchina si può arrivare alla cittadina prendendo dalla A14 Bologna-Bari, uscita Ancona Nord, la SS 76 Ancona-Roma, si esce quindi a Serra San Quirico.

VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA - SERRA SAN QUIRICO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1928
COMMITTENTE: Comune
PROGETTISTA: Ing. Enrico Piccioni

SERRA SAN QUIRICO

Salle rectangulaire avec deux rangées de loges
140 places.

Le théâtre a été construit à l'intérieur de S.Maria du Marché, devenu propriété municipale à la fin du XIXème siècle après l'expropriation de la part de l'État des biens ecclésiastiques. Inaugurée le 28 octobre 1928, la salle théâtrale a été réalisée, par volonté du podestat du village, lors de la quatrième année de la période fasciste. L'intention était de conférer un siège digne de représenter la Société locale des Comédiens Amateurs, société qui se constitua déjà vers la première moitié du XIXème siècle.

La salle a été construite dans la pièce de l'église : les murs latéraux sont accentués de bandes d'encadrement, dans l'abside on a construit le plateau avec l'ouverture de scène à arc polycentrique.

SERRA SAN QUIRICO

Rectangular hall with two rows of boxes. 140 Seats

The theatre was built inside the San Maria del Mercato, which became public property at the end of the 1800's after the selling on the part of the State of ecclesiastical goods. Opened on 28th October 1928, the theatre was built following the wish of the magistrate of the town, in the sixth year of the Fascist period. The intention was to provide a suitable place for the performances of the local Amateur Dramatic Society. The group had already existed since the middle of the nineteenth century. The hall was rebuilt in the church hall: the side walls are lined with pilister strips while the apse includes the stage with a proscenium and mixed arch.

SERRA SAN QUIRICO

Rechteckiger Theatersaal mit zwei Logenreihen. 140 Sitzplätze.

Das Theater wurde in der Kirche S. Maria del Mercato eingerichtet. Diese Kirche wurde Ende des XIX. Jahrhunderts nach der staatlichen Enteignung der Kirchengüter zum Gemeindebesitz. Der auf Wunsch des Bürgermeisters eingerichtete Theatersaal wurde am 28. Oktober 1928 - im Jahr VI der faschistischen Ära - eröffnet. Hauptziel war es, den Aufführungen der hiesigen Società Filodrammatica (Gesellschaft der Theaterdilettanten) einen passenden Sitz zu sichern. Diese Gesellschaft war schon in der ersten Hälfte des XIX. Jahrhunderts tätig.

Das Theater wurde im Kirchensaal eingerichtet. Die Seitenwände sind durch Lisenen gekennzeichnet. In dem Gebiet der Apsis ist die Bühne angeordnet. Der Bühnenrahmen zeichnet eine Mehrmittelpunktcurve.

TEATRO "CORTESI"



INFORMAZIONI: Comune 071 9550243
IN ATTIVITÀ: Sì
RIAPERTURA: Avvenuta nel 1999
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: A ferro di cavallo con due ordini di palchi. 220 posti
Palcoscenico mq 71.
Boccascena m 6.40

NOTIZIE STORICHE: le prime notizie certe sul teatro di Sirolo risalgono al 1872, quando il sindaco Montanari chiede all'Assemblea Pubblica di scegliere se realizzare la strada per scendere alla spiaggia o il teatro. La popolazione opta per la seconda ipotesi, partecipando attivamente alla concretizzazione della scelta.

La struttura è inaugurata nel 1875 con uno spettacolo di prosa e un intrattenimento musicale. Nel 1908 sono stati eseguiti alcuni lavori di restauro.

ESTERNO: l'edificio è inserito nelle mura di fortificazione urbane. L'utilizzo della locale pietra bianca del Conero si armonizza perfettamente con le architetture del piccolo centro. La facciata rispecchia il decoroso linguaggio ottocentesco degli edifici con funzione pubblica.

INTERNO: nell'interno è leggibile lo schema organizzativo ottocentesco: due corpi di fabbrica, il primo accoglie il foyer d'ingresso e gli spazi di rappresentanza architettonicamente disegnati da pilastri ed archi, il secondo è destinato alla sala teatrale e relativo palcoscenico. L'aspetto fin de siècle della piccola sala è conferito dai pilastri e parapetti sobriamente decorati che scandiscono lo spazio della cavea impostata sulla galleria di colonne doriche del piano terra e limitata superiormente dal plafone decorato con specchiature dodecagonali racchiudenti figure allegoriche

LA CITTÀ: Sirolo è un piccolo paese posto a picco sull'Adriatico e dal quale si gode un paesaggio indimenticabile. L'abitato ha una struttura medievale nella quale spicca la Chiesa del SS. Sacramento. Mete tradizionali nel Parco del Conero sono la Grotta Urbani (in barca) e quella delle Due Sorelle.

COME ARRIVARE: in macchina dalla A14 Bologna-Bari uscita Loreto/Porto Recanati si prende in direzione di Recanati proseguendo lungo la provinciale che costeggia il mare per (10 Km) Sirolo.

PIAZZA FRANCO HENRIQUEZ - SIROLO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1873 - 1875
COMMITTENTE: Comune - Società Con-
dominiale
PROGETTISTA: Arch. Achille Buffoni
DECORATORI E SCENOGRAFI: Pitture del-
l'arch. Conte Edoardo Bonarelli, deco-
razioni di Pio Urbani

SIROLO

Salle en U avec rangées de loges. 220 places. Les premières informations certaines sur le théâtre de Sirolo datent de 1872, lorsque le Maire Montanari demanda à l'Assemblée Publique Populaire de choisir entre la réalisation de la route, pour accéder à la plage, ou le théâtre, la population opta pour la seconde hypothèse en participant activement à la concrétisation du choix. L'édifice, inauguré en 1875, se trouve dans les remparts de fortification. L'utilisation de la pierre blanche locale du Mont Conero est en parfaite harmonie avec l'architecture du petit centre. La façade reflète le style du XIX^{ème} siècle des édifices à fonction publique. Même l'intérieur est organisé d'après les schémas de distribution de l'époque. L'aspect fin de siècle de la petite salle est donné par les pilastres et les rambardes sobrement décorées. En 1790 la Mairie chargea l'architecte tessinois Maggi de s'occuper des travaux. Le théâtre, même dépourvu de la dernière rangée des loges et avec une toiture provisoire, fut ouvert en 1824. Les travaux de complément furent confiés à l'architecte F. Bassotti en 1837 et achevés en 1843, année où on l'inaugura avec "Lucia di Lammermoor" de Donizetti. En 1868, on décida d'agrandir et de rénover le décor de la salle théâtrale. En 1894 le théâtre est dédié au poète du Risorgimento Mercantini. La configuration de la salle est due probablement aux exigences d'espace, conditionnées par les structures préexistantes de maçonnerie de l'ancien palais où se trouve la salle théâtrale. Le plafond plat est décoré de six médaillons qui représentent Rossini, Verdi, Bellini, Metastasio, Goldoni et Alfieri.

SIROLO

Theatre hall in the form of horse-shoe with two rows of boxes. 220 Seats

The first news of a theatre in Sirolo were in 1872 when the Mayor Montanari at a Public Meeting gave the option of a new road to gain access to the beach or a theatre. The people chose the latter. The theatre opened in 1875 and was placed in the fortified walls of the city. Having used the local white Conero stone, the building is in perfect harmony with the rest of the centre's architecture. The facade respects the ornate 1800 style of public buildings at that time. The inside is also organised according to ideas of the period. The end of the century tastes are shown by the soberly decorated pilasters and parapets.

SIROLO

Theatre hall in the form of horse-shoe with two rows of boxes. 220 Seats

The first news of a theatre in Sirolo were in 1872 when the Mayor Montanari at a Public Meeting gave the option of a new road to gain access to the beach or a theatre. The people chose the latter. The theatre opened in 1875 and was placed in the fortified walls of the city. Having used the local white Conero stone, the building is in perfect harmony with the rest of the centre's architecture. The facade respects the ornate 1800 style of public buildings at that time. The inside is also organised according to ideas of the period. The end of the century tastes are shown by the soberly decorated pilasters and parapets.

